

PIANO SCUOLA 2020-2021

Sommario

1 - CRITERI GENERALI	2
2 - UTILIZZO SPAZI E RAPPORTO NUMERICO	4
3 - FORMAZIONE GRUPPI CLASSE E GRUPPI DI APPRENDIMENTO	8
4 - GESTIONE TEMPO SCUOLA	10
5 - PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO	11
6 - SISTEMA 0-3: NIDO E PRIMAVERA	13
7 - DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA	15
8 - FORMAZIONE	16
9 - ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA	17

DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE	DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO	LINEE GUIDA FISM PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, NELLE SEZIONI PRIMAVERA E NEI NIDI INTEGRATI
--	--	--

1 - CRITERI GENERALI

<p>“Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno la medesima offerta formativa, fermo restando l’opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tra-edizionale”.</p> <p>“Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli</p>	<p>“Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro) 2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti; 3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera”. <p>È necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore [...]:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell’accesso a queste; 2. la prossimità delle persone rispetto contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), 	<p>PREMESSA (dal Documento Fism Regionale)</p> <p>La scuola dell’infanzia e i servizi educativi 0-3 rispondono al diritto costituzionale dei bambini a ricevere un’istruzione ed educazione adeguate al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, ma rispondono anche al bisogno di conciliazione tra famiglia e lavoro.</p> <p>La loro riapertura e la ripresa delle attività educative costituiscono un importante e quanto mai necessario segnale di normalizzazione.</p> <p>In una fase in cui il virus Covid-19 non risulta ancora sconfitto, la riapertura è soggetta a tutte le regole di prevenzione e salvaguardia della salute. Il fatto che il contatto sociale costituisca uno dei principali veicoli di contagio - e la strategia di distanziamento la prima forma di prevenzione - pone importanti questioni da considerare prima della riapertura delle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi.</p> <p>A differenza dei contesti lavorativi in cui la tutela della salute si deve conciliare con la produttività e dove l’utenza è costituita nella sua totalità da individui adulti, i servizi educativi e la scuola dell’infanzia presentano caratteristiche differenti, strettamente connesse ai propri obiettivi educativi e alle caratteristiche dell’utenza.</p>
--	---	--

<p>adulti [...] Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si ritiene opportuno fornire di seguito alcune considerazioni di carattere esclusivamente metodologico e nel rispetto delle competenze riconosciute ai diversi attori istituzionali e agli enti gestori, specialmente con riguardo a specifici adattamenti legati alle singole realtà".</p>	<p>dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati; 4. il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto; 5. la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani; 6. l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso; 7. l'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici; 8. la disponibilità di un efficace informazione e comunicazione; 9. la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo conseguenti ruoli". <p>"Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate che dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale. Occorre in tal caso assicurare indicazioni e risorse aggiuntive circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe".</p>	<p>Nei nidi, in particolare, e in generale nei servizi 0-6 occorre tenere presente il forte bisogno di cura e accudimento che passa necessariamente attraverso una prossimità fisica e che le esperienze per favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale e la conquista dell'autonomia necessitano della relazione e della collaborazione tra i bambini [...] È allora necessario dare un'impronta del tutto differente alle azioni che si dovranno intraprendere all'interno dei contesti educativi 0-6, rispetto a qualsiasi altro contesto lavorativo.</p>
--	--	---

3



2 - UTILIZZO SPAZI E RAPPORTO NUMERICO

<p>"In ogni scuola è necessario prevedere attività di funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica"</p> <p>"Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli enti locali, creando spazi supplementari in aree all'aperto interne alla pertinenza scolastica, ove presenti e limitatamente ai periodi in cui le condizioni climatiche lo consentano".</p> <p>"Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che</p>	<p>"Risulta prioritario che ciascuna realtà scolastica proceda ad una mappatura degli spazi destinati a tutte le attività scolastiche in rapporto al numero degli alunni e di personale al fine di assicurare quanto più possibile la didattica in presenza seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie".</p> <p>"Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole istituzioni scolastiche sarà, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi nel dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motori, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio [...]</p> <p>Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.</p> <p>Saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli</p>	<p>SPAZIO SEZIONE</p> <p>Oltre alla riduzione dei numeri, un'ulteriore azione è quella del distanziamento all'interno del gruppo stesso attraverso un impiego funzionale dello spazio e un'adeguata riflessione sul curricolo implicito. Su questo punto potrebbe essere utile un ampliamento del concetto di spazio didattico che travalica la classe/sezione in senso stretto e vada ad includere eventuali pertinenze (anticamera, corridoi, terrazze, giardini) da reinventare attraverso arredi e materiale [...]</p> <p>La necessità di non effettuare dei cambi di luogo porta a una ridefinizione dello spazio sezione. Gli spazi "altri" della scuola devono trovare posto dentro la sezione stessa che diventa luogo per il tutto: accoglienza, attività, relazione con l'insegnante e i compagni, luogo dove si mangia, si riposa, si fa attività psicomotoria, si gioca. Diventa spazio multifunzionale, accogliente e riconoscibile nei suoi diversi utilizzi, progettato per rispondere a tutte le esigenze educative e di cura dei bambini.</p> <p>L'aula deve accogliere diverse modalità di abitare lo spazio. Ecco solo alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'articolazione dello spazio più o meno rettangolare dell'aula in angoli attraverso l'uso degli arredi che fungono da separatori anche percettivi. Questa organizzazione è inoltre funzionale anche alla focalizzazione sul compito e al mantenimento dell'attenzione e della concentrazione; • la progettazione di spazi pertinenti all'aula (anticamera e/o corridoi) che possono ampliare lo spazio a disposizione [...] • la compenetrazione tra ambiente interno ed esterno, opportunamente "arredato" e attrezzato [...]. <p>SPAZIO/RAPPORTI NUMERICI</p> <p>Non verranno fornite indicazioni su rapporti numerici educatore/bambino, ma il criterio da adottare è quello dello spazio disponibile. Le linee guida e il documento</p>
--	--	--

4



<p>dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'articolo 2 del D.lgs 65/2017 occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CST e alle successive integrazioni".</p> <p>"Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia [...] occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali".</p> <p>"Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e 	<p>studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, a fine di differenziare e ridurre il carico di assembramento.</p> <p>Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone [...]. Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es entrata/uscita scuola dell'infanzia). Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche".</p> <p>"Il layout della aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere, degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento".</p> <p>"In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatri, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il</p>	<p>tecnico parlano di "1 metro tra le rime buccali". Ciò significa 1 mq per ciascun bambino.</p> <p>Tenendo in considerazione la vigente normativa sull'edilizia scolastica (legge 412 del 1975) il rapporto mq/bambino è di 1.80 mq; facendo una media tra i rapporti mq/bambino per ciascuno attività di cui si compone la giornata educativa nelle nostre scuole (lavoro, atelier, gioco, mensa) otteniamo un rapporto di 1,3 mq/bambino.</p> <p>Teniamo per praticità e a maggior tutela 1,5 mq/bambino netti (ovvero sgombri da arredi).</p> <p>Ciò vuol dire che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per un gruppo di 20 bambini la metratura dell'aula è di 30mq cui si devono aggiungere i metri quadrati occupati dagli eventuali arredi (che possiamo ipotizzare di circa 10-15 mq); questo in considerazione dello spazio di movimento, ovvero lo spazio calpestabile non occupato da arredi (vedi Documento tecnico); • nello spazio dell'aula possono essere incluse eventuali pertinenze ad uso esclusivo, vale a dire atrio/corridoio di affaccio, terrazze, cortile. <p>INGRESSI/USCITE</p> <p>L'accesso dei genitori all'interno della scuola deve essere il più possibile limitato e contingentato. Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario in tutti gli altri contesti.</p> <p>In particolare, devono essere adottate tutte le misure organizzative per evitare i contatti tra genitori; al momento dell'entrata o dell'uscita del minore, non dovranno formarsi assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi).</p> <p>Agli stessi genitori non deve essere consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro- con le dovute eccezioni per l'ambientamento.</p>
---	---	--



<p>giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, anti-sezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere riconvertiti in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco".</p> <p>"Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, i spazi delimitati, protetti e privi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti".</p>	<p>distanziamento interpersonale di almeno 1 metro".</p> <p>"Negli spazi comuni aree di ricezione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il, distanziamento tra e persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica"</p> <p>"Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento".</p> <p>"Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre) dovrà essere garantita adeguata areazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri".</p> <p>"E' pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento [...] attraverso la gestione degli spazi (refettori o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni) e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe".</p>	<p>Questo comporta che, laddove è possibile, siano previsti accessi diretti alla propria sezione, per esempio, attraverso porte che danno sul giardino, per evitare la percorrenza di atri e corridoi.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile individuare ingressi differenziati, per il passaggio nella è consigliabile l'uso di soprascarpe (come già in uso nei nidi) e l'individuazione di diversi percorsi in entrata e in uscita con opportuna segnaletica; possono essere utilizzate a tale scopo anche le uscite di sicurezza.</p> <p>È inoltre fondamentale l'organizzazione di turni di piccoli gruppi.</p> <p>SPAZIO PRANZO</p> <p>Il momento del pasto dovrebbe essere gestito, dove possibile, nello spazio della sezione e non in una sala da pranzo comune dove necessariamente i numeri sono molto alti, dove non è possibile garantire il distanziamento e dove i contatti si moltiplicano.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile consumare il pasto all'interno della propria sezione si deve valutare la possibilità della refezione su più turni.</p> <p>Un'alternativa al lunch-box suggerito dalle Linee guida può essere l'impiattamento in cucina delle pietanze che vengono poi consegnate sui carrelli nelle sezioni, questo per evitare lo "sporzionamento" da parte dell'educatrice.</p> <p>SPOGLIATOIO</p> <p>La zona armadietti (o spogliatoio) deve essere ripensata cercando anche in questo caso di mantenere le distanze e individuando contemporaneamente le zone ad uso delle singole sezioni/gruppi -vicini per quanto possibile alle classi.</p> <p>Sono da evitare armadietti condivisi, meglio pensare eventualmente a contenitori individuali in cui i bambini ripongono gli effetti personali.</p> <p>Eventuali grembiuli non possono essere lasciati a scuola; è consigliabile un cambio frequente (se possibile giornaliero) della divisa.</p>
---	--	--



	<p>“I locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un ricambio d’aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l’areazione naturale”.</p>	<p>Eventuale corredo personale dei bambini piccoli va tenuto in sezione o in un armadio del bagno ad uso esclusivo del gruppo.</p> <p>Per il corredo e per le lenzuola/coperte della nanna va previsto un lavaggio settimanale.</p> <p>SPAZIO NANNA</p> <p>Il momento della nanna dovrà essere organizzato in uno spazio adeguato, con possibilità di distanziamento di 1 m tra i singoli materassini e/o lettini, e dove sia consentita una buona areazione.</p> <p>Materassini o lettini che dovranno essere garantiti ad uso esclusivo del singolo bambino e periodicamente lavati con a temperatura > 60°. Se non è garantito l’uso esclusivo lavare ogni giorno ad una temperatura > 60°.</p>
--	--	---



3 - FORMAZIONE GRUPPI CLASSE E GRUPPI DI APPRENDIMENTO

<p>“Pertanto, in questo conteso resta ferma l’opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell’Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie del territorio, che contemplino ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento; • l’articolazione modulare di gruppi di alunni; • una frequenza scolastica in turni differenziati [...]” <p>“Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto in presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento”. 	<p>“Ciascuna istituzione potrà definire, in virtù dell’autonomia scolastica, modalità di alternanza/turnazione/didattica a distanza proporzionate all’età degli alunni e al contesto educativo complessivo”.</p> <p>“Relativamente alla numerosità del gruppo classe, trattandosi per le caratteristiche evolutive e metodologie didattiche di un contesto dinamico, è opportuno prevedere un affollamento ulteriormente ridotto rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi di ordine superiore”.</p>	<p>NUMERI</p> <p>Tenendo in considerazione lo spazio disponibile sopra descritto è opportuno NON organizzare gruppi con un numero di bambini superiore a 20.</p> <p>GRUPPI SEZIONE E DI APPRENDIMENTO</p> <p>È inoltre necessario rendere il più possibile i gruppi stabili durante la permanenza a scuola per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio.</p> <p>I gruppi devono considerarsi come unità epidemiologiche e devono preferibilmente essere formati da bambini che appartengano al minor numero possibile di gruppi di familiari.</p> <p>NON è quindi possibile consentire attività trasversali tra i gruppi (intersezione).</p> <p>Questa indicazione consente una più efficace tracciabilità dei flussi e degli eventuali contatti - qualora si verifichi il caso di un contagio-, ma è anche finalizzata ad evitare un uso promiscuo di materiali e arredi</p> <p>GRUPPO NANNA</p> <p>Non è consentito far riposare i bambini piccoli appartenenti a gruppi diversi nello stesso locale. Possibili soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare gruppi omogenei per età; • riposo a casa; • non garantire il riposo se non un tempo per il rilassamento in sezione; • garantire il riposo in sezione, ma questo previa verifica dello spazio disponibile e della tipologia di arredi. <p>Il distanziamento tra i lettini è di 1 metro lineare da considerare da sponda a sponda, non tra rime buccali.</p>
--	---	--



		<p>GRUPPO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA</p> <p>Non è consentito accogliere bambini appartenenti a gruppi diversi nello stesso locale per il servizio di pre-scuola e post-scuola. Possibili soluzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un gruppo con bambini che usufruiscono del servizio pre-scuola/ del servizio post-scuola/ di entrambi; • non offrire i servizi di pre-scuola e post scuola; • qualora i numeri di bambini che accedono ai servizi siano bassi 10/15 unità e il tempo del servizio non superi l'ora è possibile (sentito RSPP) organizzarlo in uno spazio ampio organizzato ad isole corrispondenti ai gruppi di appartenenza.
--	--	--



4 - GESTIONE TEMPO SCUOLA

<p>“Pertanto, in questo conteso resta ferma l’opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell’Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie del territorio, che contemplino ad esempio [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti”. <p>“Già ora l’ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale “aperta” (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7.30 alle 9.00) fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programma e concordata con i genitori, Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell’orario scolastico”.</p>	<p>“Il rientro in aula degli studenti e l’adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un’armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola”.</p>	<p>TEMPO SCUOLA</p> <p>Tenendo in considerazione che ciascun gruppo viene affidato ad una sola figura educativa per tutto l’arco della giornata, si rende necessario rimodulare l’orario di funzionamento della scuola. Partendo dalla quota di 32 ore settimanali cui si aggiungono le 3 ore di funzione docente, possiamo ragionare su una quota oraria giornaliera di 6,5 ore.</p> <p>Pertanto, il tempo scuola può essere così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 8,30-15,00: da preferire in funzione dei bisogni dei genitori che lavorano ○ 9,00-15,30 ○ 8,30-15,30 (con pausa) * ○ 9,00-16,00 (con pausa) * <p><small>* Nel caso si preveda la pausa bisogna garantire la sostituzione nei diversi gruppi a cura del personale ausiliario e/o volontario ad uso, anche in questo caso, esclusivo (vedi Linee guida in relazione al criterio della stabilità dei gruppi) salvo possibili deroghe da concordare con il proprio RSPP in funzione di particolari situazioni della scuola e previo utilizzo di ulteriori DPI.</small></p> <p>NANNA</p> <p>Non è consentito far riposare i bambini piccoli appartenenti a gruppi diversi nello stesso locale. Pertanto, le vie percorribili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituire gruppi omogenei di piccoli che riposeranno nello spazio a loro dedicato; • concordare con le famiglie il riposo a casa, quindi una frequenza part-time; <p><i>Nel caso di gruppi eterogenei i pomeriggi in classe rimarranno solo mezzani e grandi, nel caso di sezioni omogenee l’educatrice pensata per il gruppo sarà assunta ad orario part-time*;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • non garantire il riposo pomeridiano ai piccoli, se non un tempo di rilassamento in sezione; • garantire il riposo in sezione, ma questo previa verifica dello spazio disponibile (1 m di distanziamento tra lettini, distanza considerata da sponda a sponda) e della tipologia di arredi (es. lettini a ribalta, lettini impilabili, materassini, etc.). <p><small>*Questa soluzione può comportare la riduzione della retta per le famiglie dei bambini piccoli; inoltre è percorribile laddove il pomeriggio il gruppo dei mezzani e grandi non si riduca troppo numericamente.</small></p>
--	--	--



5 - PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

“La stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto in presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento”.

PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO E ORARIO

La stabilità dei gruppi e il rapporto esclusivo tra educatore e gruppo di bambini impone, oltre ad un eventuale aumento dell'organico, una diversa modulazione dell'orario scolastico che tenga conto del monte ore contrattuale.

Nel caso di una modulazione di orario di 6.5 ore/die (docenti a VI livello) è possibile una deroga all'obbligo di pausa (necessario dopo 6 ore continuative).

Nel caso di una modulazione di orario di 7 ore/die (educatori 5 livello) è necessario prevedere una pausa di 30'.

TITOLI DI STUDIO

È da capire se per la gestione dei gruppi di apprendimento che eventualmente si verrebbero a costituire è possibile assumere persone non abilitate, ma con laurea in Scienze dell'educazione o Scienze pedagogiche (o percorsi universitari affini), in deroga alla legislazione sui titoli di studio attuale.

PERSONALE AUSILIARIO

Tale aumento non riguarda solo il personale educativo, ma lo stesso personale ausiliario. Si viene infatti a delineare un aumento del carico di lavoro dovuto a più onerose e frequenti operazioni di pulizia e sanificazione, non solo a fine giornata, ma durante tutta la permanenza a scuola.

PERSONALE SPECIALISTICO

È possibile prevedere la presenza di personale specialistico per:

- psicomotricità
- musica
- atelier artistici
- inglese
- altro



Lo specialista è tenuto ad indossare mascherina chirurgica. Qualora non sia possibile garantire il distanziamento potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Sarà cura del coordinatore della scuola **organizzare la presenza dello specialista sul gruppo di apprendimento o suo sottogruppo. Non sono possibili attività trasversali ai gruppi (intersezione).**

Se si effettuano attività su più gruppi nella stessa giornata in uno spazio dedicato sarà premura della scuola prevedere **l'igienizzazione dello spazio tra un gruppo e l'altro.**

È chiaro che la presenza di queste figure che ruotano sui gruppi (anche in giornate differenti) e su più scuole costituisce un elemento di criticità alla tracciabilità dei contagi. Pertanto, **si consiglia di attivare eventuali laboratori con figure specialistiche esterne non prima del mese di gennaio (o comunque nella seconda parte dell'anno scolastico) anche in considerazione dell'andamento epidemiologico.**

ALTRE FIGURE SPECIALISTICHE

Per le attività di osservazione/valutazione singole o in piccolo gruppo da parte, per esempio, di una psicologa o di una psicopedagogista **è necessario prevedere raggruppamenti interni alla sezione.** Non sono possibili gruppi di bambini appartenenti a sezioni differenti.

Lo specialista è tenuto ad indossare mascherina chirurgica. Qualora non sia possibile garantire il distanziamento potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Se si effettuano attività su più gruppi nella stessa giornata in uno spazio dedicato sarà premura della scuola prevedere **l'igienizzazione dello spazio tra un gruppo e l'altro.**

È chiaro che la presenza di queste figure che ruotano sui gruppi (anche in giornate differenti) e su più scuole costituisce un elemento di criticità alla tracciabilità dei contagi. Pertanto, **si consiglia di attivare eventuali interventi con figure specialistiche esterne non prima del mese di gennaio (o comunque nella seconda parte dell'anno scolastico) anche in considerazione dell'andamento epidemiologico.**



6 - SISTEMA 0-3: NIDO E PRIMAVERA

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'articolo 2 del D.lgs 65/2017 occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CST e alle successive integrazioni".

"Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia [...] occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali".

PREMESSA

Le linee guida e il documento tecnico non forniscono indicazioni rispetto ai servizi 0-3, nido e primavera, pur riferendosi in un passaggio al sistema integrato 0-6; pertanto le seguenti indicazioni sono determinate da riflessioni esclusivamente interne al coordinamento pedagogico.

SPAZI E RAPPORTI NUMERICI

Nei nidi e nelle sezioni primavera i rapporti definiti dalla normativa prevedono 6mq ad alunno più 20 mq di spazi comuni; tali misure sono da considerarsi lorde, includono cioè l'ingombro degli arredi. Essendo tali misure ampiamente superiori all'indicazione di distanziamento di 1 m lineare tra rime buccali, **possiamo considerare sia i nidi sia le sezioni primavera idonee dal punto di vista degli spazi - e da quello di tutela della salute e della sicurezza - per l'accoglienza dei bambini, fermo restando il rapporto numerico 1/7 per i nidi accreditati, di 1/8 per gli altri nidi, 1/10 per le sezioni primavera.**

GRUPPI

I gruppi dovranno garantire il criterio della stabilità sia dei propri componenti sia delle figure educative di riferimento. Non sono consentite attività trasversali tra i gruppi per nessuna attività, né per il momento della nanna.

La stabilità dei gruppi dovrà essere garantita anche tenendo conto delle frequenze full-time e part-time su cui si poggia - in particolare - l'organizzazione dei nidi, del servizio di pre e post.

Nei nidi che hanno una copertura di servizio superiore a 7 ore, la stabilità delle figure sarà garantita da due educatrici il cui orario dovrà essere complementare e a copertura delle ore di funzionamento (anche dell'eventuale copertura di pre e post).

ARREDI E MATERIALI

Occorre garantire una pulizia approfondita giornaliera con detergente neutro e una igienizzazione periodica degli ambienti, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.



In questa contesto emergenziale si ribadisce l'attenzione ad un'attenta igienizzazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, tavolini, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico - ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini, mentre se usati da più "gruppi" di bambini è opportuna l'igienizzazione prima dello scambio.

Si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche il risciacquo soprattutto per gli oggetti che potrebbero essere portati alla bocca dai bambini più piccoli.

I lettini o materassini dello spazio nanna devono essere ad uso esclusivo del bambino. Il distanziamento deve essere di 1m lineare tra le sponde del letto/bordi del materassino

I bagni, come da indicazioni ATS, vanno dotati di contenitori con coperchio e pedale per lo smaltimento dei rifiuti.

CORREDO DEI BAMBINI

Il corredo dei bambini (cambio, lenzuolino, coperte, cuscini) va frequentemente inviato a casa per il lavaggio. Si consiglia una temperatura di almeno 60°.

I bavaglino di spugna o stoffa che non possono essere sostituiti (vista l'età dei bambini) con tovaglioli monouso devono essere lavati/sostituiti giornalmente.

In questo momento **è assolutamente vietato utilizzare vestiti, body, calzini o altro indumento di proprietà del nido per il cambio dei bambini.** Si dovrà chiedere una maggiore collaborazione ai genitori nel lasciare a scuole più cambi personali in apposito contenitore individuale e nella verifica/sostituzione degli stessi.

Si raccomanda di conservare il corredo personale del bambino in contenitori individuali e in un armadio ad uso esclusivo del gruppo.

Si consiglia un cambio frequente della divisa per gli operatori (educatori e accidentati)

PERSONALE EDUCATIVO E ACCUDENTE

Tutto il personale è tenuto a indossare la mascherina chirurgica.

Nelle situazioni in cui non è possibile garantire il distanziamento di un metro (cambio, allattamento, pranzo, nanna) si raccomanda l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.



7 - DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

<p>“Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata”.</p>	<p>“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza”.</p> <p>“Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose”.</p>	<p>PREMESSA Particolare attenzione dovrà essere data per garantire l’integrazione e l’inclusione dei bambini più fragili. Un principio generale imprescindibile è quello di garantire ai bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali il ritorno alla didattica in presenza, quale strumento efficace di presa in carico relazionale, di sviluppo concreto del progetto di vita e di autentica inclusione.</p> <p>RAPPORTI NUMERICI In caso di bambino certificato la numerosità del gruppo di apprendimento dovrà tenere conto anche della presenza dell’assistente educatore/insegnante di sostegno.</p> <p>SICUREZZA In relazione al profilo di funzionamento del bambino la coordinatrice potrebbe richiedere all’assistente educatore/ insegnante di sostegno di indossare oltre alla mascherina chirurgica ulteriori DIP (guanti in nitrile, visiere..)</p> <p>STABILITÀ DELLA FIGURA EDUCATIVA Se possibile, in accordo con gli enti (o cooperative) di assegnazione degli assistenti educatori, dovrebbe essere garantita la presenza di un numero limitato di figure e ad uso esclusivo della singola scuola. Questo tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del monte ore del personale educativo; • del monte ore assegnato a ciascun bambino; • della progettazione educativa. <p>Al fine di garantire una tracciabilità dei contatti è infatti quanto mai inopportuno avere una pluralità di figure educative che lavorano su diverse scuole. Su questo aspetto è necessaria una doverosa concertazione e collaborazione con il Comune e con le cooperative che hanno in appalto il servizio.</p> <p>PROGETTAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA O IN PICCOLO GRUPPO. Per le attività individualizzate o in piccolo gruppo è necessario prevedere raggruppamenti interni alla sezione. Non sono possibili gruppi di bambini appartenenti a sezioni differenti.</p>
--	--	--

15



8 - FORMAZIONE

<p>“Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CST riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all’interno del sistema scolastico”.</p>	<p>È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all’ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell’inizio dell’anno scolastico”.</p> <p>“Favorire, almeno nella prima fase, l’acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative di prevenzione e protezione [...] Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio [...] E’ importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell’epidemia”.</p>	<p>FORMAZIONE PERSONALE Il Gestore dovrà garantire la formazione del proprio personale educativo, docente e ausiliario sul tema della sicurezza e prevenzione in generale e nello specifico sulle misure di contenimento del virus, di pulizia e igienizzazione.</p> <p>FORMAZIONE UTENZA Un ulteriore misura riguarda la formazione/informazione dei genitori prima dell’avvio delle attività educative perché tutti siano consapevoli dei comportamenti e delle misure da adottare. Tale formazione potrebbe coinvolgere non solo la figura del Responsabile della Sicurezza della scuola (RSPP), ma anche figure specialistiche come un pediatra, uno psicologo, lo stesso coordinatore pedagogico-didattico per dare le giuste motivazioni di tutela della salute e sicurezza, ma anche per evidenziare le attenzioni pedagogiche ed educative che la scuola ha osservato per la loro applicazione.</p>
--	---	--

16



9 - ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

<p>“Il Dirigente scolastico, ove necessario e non già avvenuto, integra il Documento di Valutazione dei Rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento tecnico o nelle sue integrazioni a venire”.</p>	<p>La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° anche nei tre giorni precedenti; • non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; • non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. <p>All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.</p> <p>Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale”.</p> <p>“In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della</p>	<p>NORME DI CARATTERE GENERALE</p> <p>Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, risulta fondamentale l'utilizzo in sicurezza delle mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplets. Le mascherine vanno quindi utilizzate sempre dal personale dipendente, così come dai genitori e dai fornitori. Per i minori, invece, è previsto l'obbligo di utilizzo della mascherina solo a partire dai 6 anni di età, in accordo con quanto disposto dal DPCM 26 aprile 2020 [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guanti. L'uso dei guanti costituisce un filtro su una quantità di esperienze sensoriali, di azioni, di manipolazioni che sono il ponte per gli apprendimenti a questa età. Meglio incentivare il lavaggio frequente delle mani. • Lavaggio delle mani e del viso (si pensi che i bambini non sono autonomi nella pulizia del naso e a volte non hanno ancora il controllo della saliva). Si deve incentivare il lavaggio frequente delle mani e del viso più volte durante l'arco della giornata sostenendolo come attività di gioco. • Disinfezione delle mani sia da parte dei bambini sia degli educatori nel passaggio da un'attività di gioco e/o lavoro all'altra. • Gel disinfettanti. Utili (almeno nella scuola dell'infanzia) in tutte quelle situazioni in cui non è possibile accedere immediatamente all'acqua e al sapone. <p>TRIAGE</p> <p>Non è necessaria la misurazione della temperatura in ingresso a scuola. Il coordinatore dovrà predisporre un Patto di corresponsabilità (su modello di quelli previsti per le attività estive) da far sottoscrivere ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Attraverso tale patto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola si impegna garantire le misure di sicurezza previste dalla normativa; • la famiglia si assume la responsabilità individuale del rispetto delle regole a tutela della salute personale, del proprio bambino e della salute degli altri bambini che frequentano la scuola.
---	---	--



	<p>riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo [...] Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute [...] A riguardo si precisa che per la sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione [...] Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore [...] Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di far seguire alla disinfezione anche la</p>	<p>CASO DI CONTAGIO</p> <p>Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenti sintomi che possano far sospettare un'infezione non faccia ingresso nella struttura o venga allontanata e invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al medico curante.</p> <p>Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al nido o a scuola in caso di sintomatologia del bambino e/o di un componente del proprio nucleo familiare. In caso di sintomi del bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il genitore è tenuto a rivolgersi al pediatra per le valutazioni del caso; • il pediatra valutato il paziente stabilirà se i sintomi sono compatibili con l'infezione da Covid-19; solo in questo caso il medico farà la segnalazione al Dipartimento di Igiene e Prevenzione che contatterà successivamente la scuola; • per la riammissione a scuola in caso di Covid-19 sarà necessario seguire il protocollo dell'ATS; • in caso di malattie diverse da Covid-19 è sufficiente l'autocertificazione del genitore. <p>Lo stesso iter verrà attivato per il personale che dovrà rivolgersi al proprio medico di medicina generale.</p> <p>L'ATS competente dovrà emanare a breve un protocollo dettagliato con le procedure da seguire sia per i servizi educativi sia per il medico (medico di base e/o pediatra). Le procedure dovranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la segnalazione; ○ il monitoraggio; ○ le misure quarantenarie; ○ la riammissione al nido o a scuola; ○ gli eventuali interlocutori (dipartimenti o altri contatti) con cui il servizio educativo si dovrà interfacciare. <p>ADEMPIMENTI PERSONALE DIPENDENTE</p> <p>Il personale è tenuto a:</p>
--	---	---



	<p>fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini”.</p> <p>È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione di Ministero della Salute) per l’igiene delle mani degli studenti e il personale della scuola, in più punti dell’edificio scolastico”.</p> <p>“La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici”</p> <p>“Gli alunni della scuola dell’infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni d’età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall’alunno, potrà essere previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare sempre e correttamente tutti i DPI previsti che verranno forniti dal datore di lavoro; • provvedere ad una frequente igiene delle mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione idroalcolica: all’arrivo in struttura, ad ogni cambio attività, dopo l’utilizzo dei servizi igienici e prima dell’eventuale consumazione di pasti, ogni volta che si è venuti a contatto con i fluidi o secrezione di un bambino (prima di toccare altri bambini, superfici o giocattoli), prima di lasciare la struttura; • utilizzare abiti diversi ogni giorno o avere una divisa: il vestiario utilizzato all’interno del servizio non dovrà essere utilizzato in altri contesti sociali; • lasciare in zona accoglienza (spogliatoio) le scarpe da esterno che non dovranno mai essere utilizzate all’interno della struttura; all’interno della struttura si dovranno usare solo le scarpe previste per il lavoro. <p>DISINFEZIONE, STERILIZZAZIONE E PULIZIA</p> <p>Occorre garantire una pulizia approfondita giornaliera con detergente neutro e una igienizzazione periodica degli ambienti, con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che andranno disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.</p> <p>Una particolare attenzione deve essere rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo “gruppo” di bambini, mentre se usati da più “gruppi” di bambini è opportuna l’igienizzazione prima dello scambio.</p> <p>Si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti che potrebbero essere portati in bocca dai bambini più piccoli.</p> <p>Deve essere inoltre garantito un buon ricambio dell’aria in tutte le stanze, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.</p>
--	---	--



	<p>nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizie degli ambienti. Da protocollo igienico sanitario nazionale e/o territoriale emanato dagli organi competenti (ATS) /Indicazioni RSPP/ Allegato DVR relativo al COVID. • Pulizie degli arredi. Da protocollo igienico sanitario nazionale e/o territoriale emanato dagli organi competenti (ATS) /Indicazioni RSPP/ Allegato DVR relativo al COVID. • Gestione del materiale (lavabile, non lavabile, strutturato, non strutturato). Da protocollo igienico sanitario nazionale e/o territoriale emanato dagli organi competenti (ATS) /Indicazioni RSPP/Allegato DVR relativo al COVID. • Pulizie straordinarie (in caso di accesso e/o contatto con casi da Covid19). Da protocollo igienico sanitario nazionale e/o territoriale emanato dagli organi competenti (ATS) /Indicazioni RSPP/Allegato DVR relativo al COVID.
--	--	--

